

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
 Anno 1901 L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 24
 Semestre L. 12
 Trimestre L. 6
 Pagnuoli alligati.
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale.
 Genesimenti, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Costo 15
 In quarta pagina
 Per più ampie condizioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardone, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Echi parlamentari.

Atteggiamenti e figure — Le tre «benevole» — I resoconti sin-ceri.

Roma 9 marzo (nostra corr.)

(W). Faccio seguito alle brevi note telegrafiche sulla seduta di ieri; seduta notevole, in quanto assai sintomatica a chi ha l'occhio esperto alla fisionomia parlamentare.

Il «ciò», per così dire, della seduta, fu la felicissima trovata delle «benevole» — o meglio, del sostantivo «destinato a definire le benevole» — rispettivamente per ciascun gruppo dell'Estrema.

«Benevola fiducia» dissero biliarò e tendò, «abbene con molto garbo e finezza, per bocca di De Andreis, i repubblicani».

«Benevola diffidenza» — dissotò brillantemente, per mezzo di Enrico Ferri i socialisti.

«Benevola vigilanza» — disse Ettore Sacchi, a nome dei radicali.

E ancora una volta (si riferisce) impressioni non soltanto mite alla frase felice di Sacchi la Camera — intanto la maggioranza liberale — si scosse e vibrò, come innanzi a parola interprete vera del suo intimo pensiero.

«Ancora una volta Ettore Sacchi ha trovato la formula del giusto medio; ancora una volta delineando la funzione del partito radicale legalitario in quella di vero e proprio partito temperato e temperante».

«Vigilanza» — è più e meglio che «fiducia» o «diffidenza»; è concetto meno negativo, è atteggiamento più sinceramente operoso ed efficace.

Ed esprime assai meglio la funzione retta e positiva delle opposizioni pratiche, legali, veramente utili: la funzione del controllo, del monito, della correzione — e quindi del concorso serio, cordiale, all'opera di governo, di riforma, di restaurazione.

«Notevole fu ed assai piaciuto, nel discorso Sacchi, anche l'affettuosa dichiarazione verso l'esercito nazionale — «fatto di popolo»».

Non meno notevole l'accento del discorso Ferri — con franca parola — alle spese militari, che — disse — «si devono ridurre in modo: I. da corrispondere ai nostri mezzi; II. da darci un esercito forte anche se più piccolo».

Da parte dei socialisti, non è poco il discorso di Sacchi notevole anche questo rilievo: che «l'opinione pubblica non si è ancora compenetrata della questione delle spese militari e degli ordinamenti militari, che sono, il «sesso», apriti» della nostra questione finanziaria».

L'ordinamento attuale infatti fu adottato nel 1885 in mezzo alla indifferenza del Paese e del Parlamento, e lasciato tutto alle cure e alle responsabilità dei tecnici.

Fu un errore che conviene correggere e bisogna che tutti ci occupiamo della questione militare e del bilancio militare, a fondo, con affetto, con conquistata competenza: cogli occhi e alle necessità della difesa del Paese, e alla sua necessità economica e finanziaria.

Queste le osservazioni sostanziali del Sacchi: osservazioni giuste, profonde — che formeranno il grande problema finanziario e politico più imperioso, ed incalzante adesso, nella vita italiana.

Una nota che — da questo ambiente — è «nota stridente» davvero; e la metto, perché più volte, ed anche ieri sera, la udii fatta argomento dei comizi e del dispetto di parecchi deputati. Voglio dire dei resoconti parziali, in genere, della stampa romana.

E siccome la verità va, innanzi a tutto, detto dire e dico — e non son solo, no — che i resoconti più esatti sono ancora e sempre quelli dell'Avanti! i giornali «dell'ordine» dovrebbero imparare qualche cosa, almeno in questo (e anche in questo) dai «sovversivi ed altri».

Prendo, ad esempio, questo brano di resoconti, della seduta di ieri, dal Nuovo Fanfulla:

Bertetti non riva dalla dichiarazione del governo nessuna critica che possa guidare il suo voto. Non si preoccupa delle pubbliche libertà. La libertà è stata sempre. L'abolizione del dazio dei consumi lo trova indifferente. Parlando dell'aiuto che si vuol dare alle provincie mari-

dionali, provoca naturalmente in interessato interruzione. Rileva la dichiarazione che i socialisti non vogliono dare nemmeno un soldo per le spese militari. Non è serio né onesto dare a intendere che non occorrono spese per la difesa nazionale (vive approvazioni a destra). Protesta contro le argomentazioni dell'on. Ferri per l'abolizione del dazio sul grano. L'oratore aggiunge altre considerazioni e poi siede fra le approvazioni!!

Ebbene, vi assicuro che le approvazioni erano... rumori indovinati, grida, putiferio ostile, tanto che a tre metri non si sentiva la voce dell'oratore; il quale... dovette smetterla.

Ecco lo stesso resoconto, dalla Tribuna:

L'on. Bertetti non può approvare nel suo complesso le dichiarazioni del governo. Le promesse di libertà lo lasciano indifferente.

Di libertà — esclama — ne abbiamo sempre avuta e a sufficienza (Usciuoli Rumori all'Estrema).

Lo lasciano indifferente tutte le riforme tributarie annunciate, ma non quelle che concernono le sovvenzioni ai Comuni, sovvenzioni che andranno tutte a vantaggio dei Comuni meridionali. (Scoppio di urli e di proteste), i meridionali si scagliano contro l'oratore; l'on. Di Sant'Onofrio, salendo la scalinata del settore d'onda parla l'on. Bertetti, lo raddruggono (sgramente).

L'oratore vuole spiegare le sue parole; ma ormai la Camera non è più disposta ad ascoltarlo, e la sua voce si perde fra il frastuono confuso delle particolari conversazioni, finché l'oratore non si decide a tacere.

Che ve ne pare?

Ed ora, ecco il resoconto dell'Avanti:

Bertetti. Non si preoccupa di libertà perché ne abbiamo e ne abbiamo sempre avuta. (Riso, rumori).

Voci. Eh! Si non c'è male! Anche quando votavate per Pelloux.

Bertetti. Le riforme promesse mi lasciano indifferente.

Voci. Ma allora che vuole?

Bertetti. Eh! Sì, alle nostre provincie (l'oratore è piemontese) il dazio importa poco.

Ueli feroci fra i meridionali; Sant'Onofrio, Portonato ed altri inveiscono contro il malcapitato e la Camera rumoreggia in modo che Bertetti dice: So la Camera non mi permette finisco subito.

Voci. Bravo!

Bertetti. Ma presento un ordine del giorno.

Voci. Ah! ah!

Bertetti. Io colgo una frase dell'on. Ferri: «Noi non voteremo un soldo di spese militari né ordinarie né straordinarie».

Dunque l'on. Ferri ammette il bilancio militare quale è ed è già lontano dalla nazione armata.

(Ferri e tutta l'Estrema ridono — ed è il miglior commento).

Vito, presidente. Ma sì, on. Bertetti, ma si affretti alla fine.

Bertetti. Finisco subito! (e non finisce mai)

Dopo altri dieci minuti siede fra i rumori della Camera che non permettono di capire come l'oratore abbia concluso.

Ebbene, questo è il vero esatissimo resoconto.

Ho voluto citare un esempio per indicare, a chi ha buona volontà e... buon tempo, un modo di divertirsi e di... edificarsi, con simili confronti!

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta dell'8 marzo — Pres. Vigna).

Le interrogazioni.

Si svolgono diverse interrogazioni, fra cui, una di Nofri, Turati e Costa, dagli infernetti del lavoro nei rapporti collo società ferroviarie.

Niccolini. (Sottosegr. Lavori) promette di tener conto delle fatte raccomandazioni.

De Nobili. (Sottosegr. Tesoro) rispondendo a Vigna, promette studi e provvedimenti contro l'ingombrante prevalenza delle monete di rame nella circolazione.

Pel credito agrario.

Luzzatti Luigi svolge una sua proposta di legge per favorire il credito agrario in Sardegna e nel Napoletano.

Ferraris, Maggiorino consente al rinvio a giovedì della sua proposta di legge pel credito agrario nel Regno.

Indi si riprende la discussione del progetto sui

Premi alla Marina mercantile.

e gli oratori sono tanti che, malgrado le impazienze del Presidente, non si riesce nemmeno a chiudere la discussione generale.

E si rinvia il seguito a martedì.

Il dazio sul frumento.

Agnini domanda che giovedì abbia luogo lo svolgimento della mozione Bertesi per l'abolizione del dazio.

Wollenberg (ministro delle finanze) per non intracciare la discussione della legge sulla marina mercantile propone che questa mozione sia svolta e discussa dopo esaurita la legge sulla marina mercantile.

Da buon progetto allo studio.

L'ineleggibilità dei deputati carruttori.

Roma 10 — La Giunta parlamentare che esamina il progetto Soci riguardante l'ineleggibilità durante un'intera legislatura per quei deputati la cui elezione fu annullata per broglio e corruzione, elesse a presidente l'on. Gallini e discusse ampiamente il progetto deliberando di riformarlo nel senso di farne una modificazione dell'art. 113 della legge elettorale politica.

Le nomine dei professori universitari — Per finirli coi favoritismi.

Roma 10 — Gli on. Battelli, Cradaro, Girardini ed altri, presentarono il seguente progetto:

Articolo unico: La nomina dei professori straordinari presso la Università o gli Istituti superiori di istruzione, dovrà seguire costantemente per concorso, giusta le norme prescritte dalla legge e dai regolamenti vigenti per professori ordinari.

Per la proposizione dei professori straordinari, nominati per semplice decreto ministeriale, sarà applicato l'art. 124 del regolamento universitario 28 ottobre 1890.

Ogni disposizione contraria rimane abrogata.

Il disegno di legge dell'omnibus finanziario — Nessuna nuova tassa sugli zuccheri.

Roma 10 — I sei disegni di legge che formano l'omnibus finanziario saranno distribuiti mercoledì alla Camera, per modo che sarebbero posti all'ordine del giorno degli uffici giovedì.

Contrariamente a quanto si telegrafò ad alcuni giornali, si assicura che nessun aggravio è in vista per l'industria degli zuccheri, sia come fabbricazione che come raffinazione, essendo convincimento di Wollenberg e del Ministero che meglio convenga lasciare assodare e consolidare questa giovane industria.

Avellino 10 — Stamane è caduta una fitta pioggia di cenere, nel pomeriggio poi il cielo si fece densamente caliginoso e giallo. L'afa è soffocante.

Nel Ministero.

All'udienza reale — Consiglio di ministri.

Roma 10 — Stamane al Quirinale alla firma assistevano tutti i ministri. Il Re tratteneva lungamente in colloquio Zanardelli sulla situazione parlamentare.

Questa sera, alla Consulta, si è adunato il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Zanardelli.

Il consiglio si è occupato dell'ordine dei lavori parlamentari, riconoscendo la necessità di mandare, innanzi ad ogni altro disegno di legge quello delle spese straordinarie militari e dei nuovi crediti per la marina da guerra.

Poi discusse per quali altri disegni di legge si debba chiedere l'urgenza, ed infine si occupò di affari di ordinaria amministrazione.

Coatti liberati — Una serie di riforme giudiziarie.

Roma 10 — Si annunzia che l'onorevole Cocco-Orti presenterà alla Camera tutta una serie di riforme giudiziarie, che egli ha già abbozzate d'accordo coll'on. Zanardelli.

I relativi progetti saranno maturati durante le vacanze estive e verranno alla Camera alla ripresa dei lavori in autunno.

La riforma comprenderà anche una riduzione, limitata però, dei Tribunali e del personale di alcune Corti d'Appello e Cassazione.

Il ministro dell'interno ha autorizzato la liberazione di una trentina di coatti, che hanno tenuto buona condotta.

Cronaca romana.

Per l'abolizione del dazio sul grano.

Roma 10 — Molto pubblico assisté al comizio in favore dell'abolizione totale del dazio d'entrata sul grano. Parlarono i deputati Mazza, Costa e Ferri, i pubblicisti Soldi, Melinelli e Merlini.

Doveva parlare anche il deputato Pantaleoni, ma all'ultimo momento fu costretto a partire per Ginevra dove trovava suo figlio ammalato.

In ultimo un individuo sorse per parlare contro l'abolizione, ma non poté

NOTIZIE ITALIANE

Le strane intemperie di ieri.

Cielo rosso — Cielo giallo — «Pioggia di sangue» — «Pioggia di cenere» — La «fata morgana».

Strani fenomeni meteorici si ebbero ieri in diverse parti d'Italia, per vastissima zona.

Raccogliamo le notizie più interessanti:

Palermo 10 — Da stanotte un'immensa nuvola rossastra si è rovesciata sulla città. Il cielo è spaventosamente rosseggiante. Spira un asfissiante serrocco, e le gocce della pioggia caduta hanno l'aspetto di sangue coagulato.

Il fenomeno si è osservato in tutta l'isola.

Roma 10 — Soffia soffocante asfissiante e il cielo ha riflessi sanguigni. Ciò eccita la fantasia del popolino temendosi del terremoto.

Napoli 10 — Il cielo di stamane è coperto da una densissima nube che si tinge talvolta di colore sanguigno. Cade ad intermittenza pioggia sottile e sabbia a cui si mescola fanghiglia.

Alle ore 17.20 si manifestò il fenomeno della fata morgana. Il cielo si colorò di un rosso densissimo.

La città è impressionatissima pel fenomeno, durato tutta la giornata e divenuto più intenso alle ore del tramonto, di una gran luce rosso-giallastra, e della caduta di grosse gocce di pioggia fangosa. Molta parte del popolino ne rimase enormemente spaventata.

Avellino 10 — Stamane è caduta una fitta pioggia di cenere, nel pomeriggio poi il cielo si fece densamente caliginoso e giallo. L'afa è soffocante.

Castrovillari (Calabria) 10 — La città e le circostanti campagne sono inondate di pioggia composta d'acqua e sabbia che si riversa da mezzodi.

(V. altre notizie in cronaca).

Vendette di amore tradito.

Napoli 10 — Nel Comune di Frignano la giovinetta Angela Magliuolo, sedotta e abbandonata dall'amante, Francesco Spadarella, gli tirò un colpo di rivoltella, perforandogli il polmone.

Il ferito ebbe la forza di disarmarla e di ferirla, a sua volta, alla scapola. Ambedue furono trasportati all'ospedale in gravissimo stato.

Le atroci avventure di cinque naufraghi.

Genova 10 — Il capitano del brigantino a palo Adolphe, proveniente Chilli, racconta che avvistò un battello con cinque persone a 200 miglia dal Capo Verde.

Raccolti a bordo, dissero di essere stati trasportati dalla corrente e di aver smarrita la via.

I naufraghi soffrirono due settimane le torture della fame, della sete e del freddo.

I naufraghi erano sei: uno morì per gli stenti, i superstiti sono ridotti in uno stato pietoso.

Sono portoghesi e verranno rimpa-triati.

Nella regione veneta.

Rubava ai poveri emigranti?

Si ha da Vicenza che fu denunciato all'autorità giudiziaria il segretario comunale di Campolongo sul Brenta, reo di concessione verso emigranti poveri.

Sembra che la concessione durasse da lungo tempo.

Calidoscopio

Lenomastice. — Domani, 12, S. Gregorio.

Effemeridi, storica. — 11 marzo 1780. — Ducale colla quale è accordato permesso di erigere a Udine un nuovo Teatro (l'attuale Teatro Sociale) aperto il 1775, rifornato nel 1794; riaperto nel 1795 poi riformato nel 1824, poi nel 1859, ecc. — Per maggiori particolari vedi Guida di Udine.

NOTIZIE ESTERE

NEL TRANSVAAL.

Resistono e minacciano ancora? I

Il Daily Mail, ha da Victoria, Road nella Colonia del Capo che Dewet si trova nella vicinanza di Petrusburg, inseguito dai colonnelli Bethune e Pilcher.

Il presidente Steijn avrebbe abbandonato Dewet.

Stando a questa notizia sembra che Dewet abbia di nuovo tratto in errore gli inglesi e non abbia abbandonato la Colonia del Capo, ma sia anzi penetrato più nell'interno della stessa. Il «comando», che passando il fiume Orange presso Lilldrift, è ritornato nello Stato d'Orange, probabilmente anziché da Dewet era diretto da Steijn.

INTERESSI COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Continua una discreta domanda di sete, e faròb terminati affari anche d'importanza per consegna corrente mese e aprile, a prezzi debolmente stazionari. Il rialzo è difficilissimo a conseguire; e solo alcuni articoli speciali potranno avvantaggiare frazione di lira, sugli ultimi prezzi segnati nella passata rivista.

La campagna serica attuale, lascia ben poca lusinga di miglioramenti, anzi la crediamo come finita.

I prezzi fatti furono:

| | | |
|-------------------|----------------|-------|
| L. 42. — classico | 11 12 aspe | 100 |
| > 41.25 | sublime | 10 12 |
| > 40.50 | | 16 18 |
| > 40. — | | 12 13 |
| > 39. — | bella corrente | 11 12 |
| > 38.50 | corrente | 12 14 |

Bozzoli — Si vendettero parecchi lotti da L. 9.50 a 10.10; secondo qualità ed impiego alla baciniella.

Strana — Qualche raro affare di saldi filande da L. 6.50 a 6.75 abbuono due. Un ammasso kg. 1500 a L. 5.50.

Cascani — Un lotto Parmate belle a L. 4.

Mercati di fuori. (Corrispondenza).

Krefeld — Settimana più calma, ma con domanda abbastanza regolare essendosi dimostrato speciale interesse per grossi affari a consegna.

Zurigo — Il miglioramento constatato nella scorsa ottava è continuato e si è anche consolidato. I prezzi delle greggie Giapponesi sono in rialzo, e così pure quelli delle lavorate le quali rimangono molto scarse.

Per le sete italiane non si può ancora parlare di un reale rialzo, ma le partite d'occasione sono scomparse dal mercato, così che i prezzi rimangono ben sostenuti.

Lyon — La situazione del nostro mercato va sempre migliorando, essendo ora la domanda estesa a tutte le provenienze; eccezione fatta per le Canton che in seguito alle pretese esagerate dei venditori sono state messe da parte.

In Yokohama il mercato è attivo tanto per l'esportazione Europea che per l'Americana.

Milano — Domanda animata con molte transazioni e prezzi parte stazionari, parte in rialzo.

Le greggie per l'esportazione sono poco trattate, mentre l'America va largamente coprendosi in Yokohama.

Mercati Asiatici animati con prezzi fermissimi.

Torino — Le notizie dalle fabbriche sono buone e specialmente quelle provenienti da Lione dove il lavoro sovrabbonda.

Qual gli affari furono abbastanza importanti, ma i prezzi non guadagnano terreno.

NOTE COMMERCIALI.

Le tariffe massime.

Roma 9 — Nel mondo commerciale si fa strada l'idea dell'applicazione delle tariffe massime nei trattati di commercio.

Questo sistema, applicato in Francia, sarà presto applicato anche in Germania ed Austria e dovendo appunto noi rinnovare i trattati colle Potenze centrali, appare giusto e naturale che lo stesso sistema si applichi anche da noi.

PROVINCIA

Interessi agrari e industriali. La derivazione delle acque — Il comitato zootecnico.

Il nostro corrispondente di Segno da Roma: Il ministro dei lavori pubblici onor. Giussè, ha preso in esame il disegno di legge relativo alle concessioni delle acque pubbliche, votato dal Senato, per vedere se o quali modificazioni si possono introdurre, allo scopo o di mantenerlo o di ripresentarlo all'approvazione legislativa.

L'atta epizootica che, in questi giorni, serpeggia tra i bovini di alcune provincie dell'Italia, ha già determinato l'applicazione di convenienti misure sanitarie da parte dei prefetti delle provincie interessate.

Ora, in vista delle notizie che pervengono all'amministrazione centrale, il sottosegretario di Stato al Ministero dell'agricoltura ha convocato per lunedì il corrente il Comitato zootecnico o per le epizootie per sentirne l'avviso sui provvedimenti che si dovessero ulteriormente adottare per più efficacemente infrangere l'ulteriore diffondersi della malattia.

Cividale, 9 marzo.

Una Società fra negozianti ed esercenti? Per affrettare i negozianti o gli esercenti, fino adesso divisi da partigiane questioni, da bizzie personali, da sereci inconcludenti, da invidie e talvolta da infondati sospetti in linea di... getteggiamo (in gergo dicono « farsi la forza »), è sorta l'idea in taluni di riprendere le pratiche iniziate, se non oramai nel 1895, per costituire una Società fra di loro.

La Società, una volta regolarmente costituita, avrebbe per scopo:

- a) di studiare e proporre tutti i mezzi migliori atti a tutelare il commercio locale;
b) prendere in seria considerazione e dedicare ogni cura a tutti quei problemi economici, che possono interessare l'intero Mandamento;
c) proteggere, sotto forma collettiva il benessere generale del commercio cittadino, appoggiando cioè od iniziando tutte quelle proposte che direttamente od indirettamente siano atte a dar vita al paese e conseguentemente maggiore impulso agli affari, con beneficio speciale agli esercenti e commercianti;
d) tutelare nel campo individuale scrupolosamente e con ogni lena i diritti dei propri affiliati, ponendo in opera ogni mezzo lecito per difenderli contro eventuali ingiustiziosi ed ostici inasprimenti fiscali, che purtroppo tentano continuamente di opporsi all'operosa attività dei negozianti ed ai rischi degli industriali;
e) esperienze tutti i mezzi efficaci e consentiti dalla legge per vincere la spietata concorrenza che nel ristretto campo della vendita tanto riesce dannosa;
f) studiare opportunamente i mezzi per far rifiorire i mercati, specialmente quelli che figurano soltanto nel calendario, o che una volta erano floridi e ripomati;
g) esclusa la politica, come quella che dissolve le società, le idee, le belle imprese.

Où che belle idee, che belle idee! Virgola.

(50) APPENDICE DEL FRIULI

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marascotti. (Riproduzione vietata).

Ella era in preda come ad una grande pazzia. Le pareva di sognare un brutto sogno e quando la bottiglia venne bruscamente afferrata, a colui che voleva servirle: — No, no! — oppose con durezza — faccio da me.

E levatasi in piedi in un baleno raggiunse la porta del negozio, l'aprì bruscamente e uscì sulla strada, mormorando al bambino stretto contro il petto: — Sì, sì, per te, il mio angelo! per te...

E ancor adesso Amanda, ricordando il triste episodio della sua esistenza, dolorava dello strazio stesso di quella sera, che l'aveva come impazzita e l'aveva tratta all'ospedale, giacché il mattino, dopo, l'avevano trovata sui bastioni con vicino il povero bimbo irrigidito dalla morte. Oh, la sua colpa com'era stata ampiamente espiata!

Ma quando ella migliorò e la vita grado a grado ritornò alla persona di lei le seduzioni della femmina, alla ten-

Cividale, 9 marzo. Spicciola.

L'altro giorno, finalmente, venne colto in flagrante questa, il mondicante Tomat Giuseppe, di cui ebbe ad occuparsi anche il vostro giornale.

Speriamo che l'autorità giudiziaria saprà indurlo a riprendere il suo mestiere di sarto, in cui è provetto.

Qualcuno obietta che il Tomat saprà, come altra volta, comprovare essere egli un morfinomane.

Ma, sbra sana e forte come un legno di rovere, non gli manca che la volontà di far bene.

Noi conosciamo, purtroppo, tanti altri morfinomani, laboriosissimi, eccellenti capi di famiglia, onesti cittadini. Speriamo quindi che si ravveda anche il Tomat.

Nella settimana nulla di notevole. Un arrostò per furto di una gallina; una contravvenzione daziaria od altre di poca entità.

Presto verrà inaugurata l'Università popolare, presso la Società operaia.

A proposito del tanto discusso Forno Cooperativo il Forumjulli scrive:

« Gli interessati pongono in opera tutte le arti, diffondono le massime di fiducia fra i cittadini, e si fanno banditori delle dottrine e delle immunità più strane onde ostacolare il sorgere nella nostra città del progettato forno cooperativo, prima estrinsecazione dell'idea socialista. Però, siccome a tutte le buone cause è riservato, sicuro il trionfo, così non v'è dubbio che anche questa, che tende a dare al popolo il pane buono al solo prezzo di costo, riuscirà a sormontare tutti gli ostacoli che in questo caso si rivelano, tanto più affimeri, come maggiore è l'accanimento di chi li contrappongono ».

Aviano, 10 marzo. Il censimento.

Ecco i dati definitivi del censimento:

Table with columns: Comune (capoluogo), sezione, Famiglie, Abit. Lists data for Aviano, Borchia, Piedemonte, Pianta, Samprato, Villotta, Maraura (Frazione), Glais, Castello.

La popolazione nel 1931 era di 7854 quindi abbiamo un aumento di 1249 abitanti.

Ma non sappiamo davvero capitarci come, nel mentre dalle statistiche municipali risultava una popolazione superiore agli 11000 abitanti, sia una tale enorme differenza fra le cifre accertate coll'attuale censimento, e quelle risultanti dall'ufficio anagrafico.

Prato Carnico, 9 marzo. Conferenza sull'alimentazione degli operai — Forno cooperativo.

Ebbe luogo giovedì 7 corrente la già annunciata conferenza sul tema: Alimentazione sana dell'operato.

Il conferenziere, giovane prate, intelligente, dopo avere dimostrato i danni che apportano all'organismo le bevande alcoliche, espone i benefici che reca il pane di buona qualità e bene confezionato: onde raccomandando al numero uditorio la istituzione di un forno cooperativo rurale che permetterà ai consumatori di avere il pane anche a buon mercato.

La istituzione di questo forno cooperative delle proposte lusingatrici di colui che l'aveva strappata alla morte cadette per lo spavento di un'esistenza nella miseria come poche settimane innanzi e per la convinzione sempre in lei, che non avrebbe mai avuto il perdono dello sposo tradito.

Lanciata in un mondo fin'allora a lei ignoto, vi si acclimò in breve così bene, che la contadina presto scomparve, per lasciar interamente posto alla cortigiana raffinata nel lusso e nel piacere e maestra nei baci che bruciava, nella carezza che rapiscono, nelle strazie che fanno schiavi e nei sussurri alle oracchie le pazze parole che stuzzicano a fuoco il sangue e, sottilmente ardenti, per le ossa arrivano fino alle midolla.

Fu un'esistenza nuova, spensieratamente folle per Armanda. E in breve, dimentica dello sposo, dei figli, del passato, quel lontano suo passato si perdeva dalla memoria di lei, come non le fosse mai appartenuto. E tutta brio, chiacchierina, una strana suggestione parava mano mano la spingesse, inconsapevole ebra errante dell'amore, di capriccio in capriccio, passando la pazzia nei vecchi e nei giovani.

Così, in fine a che l'ultimo scandalo la costrinse a lasciar Milano.

rativo sperasi che sarà tra poco un fatto compiuto.

Auguriamo che la direzione e l'amministrazione di esso forno sia affidata a persone oneste, competenti ed intelligenti, acciocchè non si trasformi in un monopolio od una speculazione, o non si tramuti in altra disillusione per i lavoratori.

E' pure da augurarsi che, dopo quanto saggiamente disse il conferenziere, da questa sia bandito lo smercio immorale delle bevande alcoliche, altrimenti si avrebbe... una predica di padre Zappata.

Ringraziamento. Le famiglie Meneghini e Manganotti, riconoscentissime, ringraziano tutti coloro che nella luttuosa circostanza della perdita del loro amatissimo Giovanni Meneghini, parteciparono in vario modo al loro dolore.

Uno speciale ringraziamento al dott. Giuseppe Bertuzzi di Lestiza che, per il povero defunto, fu medico distinto ed amico affettuoso.

Sementi da prato.

La sottoscritta ditta sverto la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come nel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagnola, Altissima, Loletta; tutto seme delle nostre campagne friulane garantito dalla Coccolia.

Tiene pure mescolgi per praterie e garantisce splendida riuscita, a prezzi convenienti.

Regina Quarngnolo Udine - Via del Teatro N. 19

BARBERA.

Eccellente vino dell'Apennino Ligure a L. 32 all'Ettolitro, fuori dazio.

Per acquisti rivolgersi alla signora Panigatti Sabina - Via Pracchiuso, osteria all'Angelo. Vendesi anche al minuto.

PREMIATO LABORATORIO MAURO LUIGI fu Mattia.

UDINE Via della Profattura N. 4

Ottoneio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. GIULIO LAPPONI medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

A Roma...

Ma l'inezia che or dominava la persona di Armanda vinse anche il pensiero di lei ed esso terminò in un gran vuoto, dove immagini e immagini senza precisi fuggivano ormai con disordine vertiginoso. E un po' pallida in volto, su cui il biondo dorato dei capelli tinti aveva delle flosce morbidezza delicate, ella stette spiccando della persona altera sulle spose tende, cadenti dietro a lei; stette guardando nella via, senza però nulla le si determinasse alle pupille, vinte da profonda melanconia.

In fine si tolse dalla finestra e nell'abbandono completo della volontà automaticamente venne al piccolo ed elegante mobile, che l'ombra gelosamente onestiva in quell'angolo appartato della stanza.

Tolse un forzierino, l'aprì e la mano ingemmata ebbe come delle carezze per quegli oggetti, che non sapevano precisarsi nell'ombra in cui ogni cosa sveniva. Ma un assai strano potere doveva aver in loro, per riacquar così quella creatura già abbandonata da ogni energia volitiva. Gli occhi di lei riavevano un lampeggiar strano e le palpore le si inumidirono.

Era una voce ben ammonitrice da quelle cose dimenticate, per poter su

UDINE

Una cara esistenza, tutta utilmente e nobilmente spesa, si chiudeva ieri sera fra il generale rimpianto. Il bagno, l'aperoso, l'amatissimo

cav. ANTONIO MASCIADRI non è più.

Dal padre suo — venuto in Friuli dalla Lombardia ai tempi napoleonici — allevato nei commerci della famiglia, dopo fornito di buoni studi in patria e fuori, fu da prima validissimo di lui cooperatore e quindi per lungo corso d'anni continuò, con esemplare probità, assieme al fratello l'importante azienda, alla quale aveva unito anche gli affari di banca. E sobbene da oltre due lustri la ditta Pietro Masciadri abbia cessato, e quindi Egli si sia ritirato dal commercio, pure ancora in città e provincia si ricorda assai di spesso il negozio Masciadri, tanta era la stima e la riputazione che esso godeva fra i cittadini ed i comproprietari.

Abbandonato dal cav. Masciadri il commercio, un altro campo si aprì a lui dinanzi per ispiegare l'innata attività e la pratica degli affari così largamente conseguita.

E lo vediamo Consigliere del Comune — della Camera di Commercio dal 1890 in poi — membro e Presidente della Commissione comunale sui redditi di R. M. — Consigliere e Censore della succursale della Banca Nazionale di prima, d'Italia poi — vice Sindaco e quindi Presidente della Banca di Udine, e vice Presidente della locale Cassa di Risparmio — ovunque portando quell'ammirato senso equanime delle cose e degli uomini e quella rettitudine di giudizi e di vedute, per cui il consiglio di lui era tenuto in sì gran conto.

Ma dove il cav. Antonio Masciadri dimostrò tutta la propria capacità, tutto quel corredo di cognizioni della vita commerciale, come pure dei bisogni e dei diritti di coloro che vivono nel traffico e nelle industrie, si fu quando nel 1898, venne chiamato dal Governo a ricostituire la discolta Camera di commercio — indi dai colleghi chiamato a presiederla.

Il che fece sino ad oggi, dedicandole un'esemplare attività e dando, ai lavori di essa un impulso così efficace da farla risolvere fra le prime del Regno.

La vita di Antonio Masciadri dimostra come — anche all'infuori delle arti e culture letterarie ed artistiche — anche nelle severe operosità del commercio, si possa portare l'impronta della genialità e salire a fama onorata.

Rendiamo alla memoria di lui il dovuto omaggio — additando quella nobile vita a persone ricordo, ad esempio:

I funerali avranno luogo domattina alle 9.

La Camera di Commercio deliberò d'invitare ai funerali del suo Presidente la Autorità e i Consiglieri camerale. Alla sede della Camera di Commercio fu esposta la bandiera a mezzasta.

Per l'erigendo Ospizio cronici. Nella circostanza della morte del co. comm. Giovanni Gröppler versarono alla locale Cassa di risparmio per l'erigendo Ospizio cronici: lire 20 Minisini Francesco, in sostituzione di una corona; lire 5 Luigi Michieli Zignoni; lire 25 Antonio di Prampero e lire 20 Emilia ed Andrea Caratti.

Armata: così potentemente! E sopraffatta da suprema angoscia, senza un lamento, senza un sospiro ella andò poi a cadere sul divano, con uno scoppio silenzioso di lacrime. Ma quella flogelozza presto si perdeva dall'infelice.

Si alzò in piedi in apparenza calma e tornò al piccolo forziere, dinanzi a cui restò immobile, con il cuore gonfio di assai sovervi rimproveri per sé stessa. E nel silenzio della stanza ella parve di nuovo annientata.

Oh, la colpa, la sua gran colpa! Eppure aveva sofferto!... E in quel silenzio un singhiozzo ripeté il gran dolore che riprendeva a martoriarla.

Era Giorgio, il suo Giorgio che tornava a lei nell'imperio accagante, dei sensi e insieme riebbe lo spaventevole dubbio, di cui, su tutto lo strazio dal ricordo di un passato per tanto dimenticato, tornò or a dolorar l'anima sua, onde Armanda maledisse la bellezza che ancor contro gli anni il destino le conservava ad espiazione del suo grande peccato; maledisse la bellezza sua, origine di ogni dolore.

Ma il pensiero scese poi alla lietezza dell'infanzia, della propria giovinezza, modestamente ella ingenua nel paeseofidente sull'azzurro di un cielo limpido e ancorosamente stretto da una festa

L'intemperie di stanotto.

La "pioggia di sangue".

Stanotto si contese sulla nostra città una violenta intemperie: vento indalvolato e pioggia a rovesci.

Diverse persiane furono atterrate. In via Bartolini dalla facciata della casa superiore « al Castione » con grande frastuono si staccarono due gradipi pezzi d'intonaco e poco manco non colpissero una comitiva di nottamboli.

Stamane il cielo dava strane luci: dal plumbeo al giallo, temporalesco; promettendo poco di buono per la giornata.

Verso le 7 di stamane la pioggia aveva un colore di fango sanguigno.

La strana intemperie, del resto (V. di 1° pag.) è stata generale in Italia. Informazioni da Gemona e Tarcento ci recano che stamane il fenomeno della « pioggia di sangue » fu osservato, con vivissima impressione, anche da quelle parti.

Questo fenomeno, come pure quello del cielo sanguigno, è attribuito alla polvere del deserto africano, trasportata dal vento in forma di nuvola. E' un pulviscolo tanto fitto, da formare come un immenso vetro tra il Sole e la Terra, e da dare alla pioggia, sciogliendosi, quell'impressionante colore.

La pergamena allo scultore De Paoli.

Ieri alle 15 si riunirono, nello studio del sig. Giusto Muratti, rappresentanti delle diverse Associazioni cittadine e del Comune, per poi recarsi a presentare all'agregato artista prof. Gigi De Paoli la nota pergamena di gratitudine.

La pergamena è lavoro finissimo, artisticamente ispirato, eseguito a penna dal sig. Giuseppe Purasanta.

Nella parte superiore spicca bellamente il panorama di Udine.

L'epigrafe — dettata dal dott. Valentini, che è maestro nella difficile arte — dice:

A Luigi De Paoli. Per Voi, nella creatura che l'arte e il cuore animarono, discesi a un popolo rianato dal dolore, il Re Marile rivissu.

E s'invia, associato al ricordo di quell'ora felice, il nome. Vostra, o artefice, siete il genitore.

Fra gli intervenuti notammo: il comm. A. di Prampero per il Municipio di Udine, il cav. Reaidotti per i Veterani, il sig. Giusto Muratti per i Reduci, il sig. Ernesto Seltz per la Società operaia, il sig. Luigi Miani per la Società Mazzinista, il sig. Domenico de Candido per l'Istituto Aldeamantico, il sig. Gustavo Mattiussi per la Società Tappezzieri, il sig. Del Pup per gli Agenti di commercio, il sig. Giuseppe Purasanta per la Cooperativa ferroviaria, il sig. Angelino Fabric per il Tiro a Segno, il cav. prof. Liberio Fracassetti per la Dante Alighieri, il maestro Raimondo Tonello per l'Associazione magistrato, il sig. Conti Luigi per la XX Settembre, il sig. Emilio Doretto per il Touring Club, il sig. Milanopolo, ed i rappresentanti della stampa, ecc.

Poco dopo le 16 le rappresentanze si avvicinarono alla volta dello studio dello scultore De Paoli, che si trovava nell'ex chiesa di S. Domenico. Erano ricevuti dallo stesso prof. De Paoli e a lui il sig. Giusto Muratti quale presidente della onoranza a Umberto, i presenta la pergamena pregandolo di accettare quel tenue poglio della gratitudine dell'intera cittadinanza Udinese.

Alle parole del sig. Muratti si as-

infinita di verde, che dalla valle e dalle colline saliva al cielo con armonia squisitamente ardente nella dorata gloria dell'astro vivificante. E con il ritorno di tutta la calma felicità della propria gioventù le si ripetevano pur, incalzanti, i più lieti episodi d'allora. E rivivendone le sensazioni le valutava gelosamente, torcendole ad incastonar nella memoria nella nuova intensità squisita della libertà del ricordo.

E il ricordo, quasi a dar più spicco rilievo all'acutezza del godimento che piano piano filtrava tra la tenebra in cui spalmava lo spirito di lei, e la velleità fino nell'anima d'una dolcezza squisitamente nuova, ripetendole la giocondità della propria giovinezza rievocava insieme i lieti contrasti che l'avevano tratto tratto turbata. Onde or non mancò neppure lo sgomento che aveva dominata Armanda la sera in cui ella pure aveva scordata la vecchia schiettrita, che seduta presso il cancello arrugginito del camposanto filava, filava, mentre tutt'attorno era una danza macabra di piccole fiamme accorrenti dal Cimitero.

(Continua)

socia anche il sindaco di Prampero. De Paoli commosso non ha parole per ringraziare, graditoso assai l'artistico dono e, da competente, ne loda l'autore.

Muratti profitta dell'occasione per esternare i più sentiti ringraziamenti al sig. Giuseppe Parascata che accettò volentieri l'incarico di eseguire la pergamena e di ritrarre un'opera artistica veramente degna di lui.

Dopo di ciò il prof. De Paoli mostrò ai presenti i suoi lavori fra i quali ammirammo la splendida « Luna di miele », una soavissima madonnina in abbozzo, ed altri lavori.

Il Collegio degli ingegneri.

Per la costituzione — Un banche (16)

Fu chiamata agli interessati la seguente circolare:

« I sottoscritti, da un'adunanza d'ingegneri tenutasi in Udine il 19 gennaio, avevano ricevuto l'incarico di studiare un progetto di Statuto per la fondazione di un Collegio degli ingegneri della Provincia.

Avendo oggi compiuto il loro mandato, si onorano d'invitare la S. V. all'assemblea che avrà luogo il giorno 17 corr. alle ore 11 nella sala maggiore dell'Associazione dei commercianti e industriali in piazza Vittorio Emanuele III.

L'assemblea è chiamata a deliberare sui seguenti oggetti:

- 1. Costituzione del Collegio;
2. Approvazione dello Statuto, di cui qui si allega il progetto;
3. Nomina delle cariche.

Alle ore 14 del giorno stesso avrà luogo un banchetto nella trattoria della Torre di Londra. Se la S. V. intende di parteciparvi, è pregata di rimettere al Comitato prima del 15 corr. il qui unito modulo di adesione, munito della firma.

Colla massima osservanza Per il Comitato provvisorio: Ing. Vincenzo Canciani.

Alle circolari vanno uniti lo schema di statuto e la scheda di adesione per banchetto.

Della pronta costituzione di questo nuovo Sodalizio ci compiacciamo.

Esso potrà rendere — come altrove — congeneri — apprezzabili — servizi e alla classe e alla città.

Società della tramvia cittadina.

Ieri ebbe luogo l'assemblea annuale degli azionisti in prima convocazione.

La relazione del Consiglio di amministrazione venne letta dal presidente Luigi Cuoghi e quella del sindacato dal pag. Luigi Bardusco.

Da entrambe emerge il miglioramento conseguito dalla Società nel 1900 per maggiori introiti e minori spese. I proventi dell'esercizio sommarono a lire 48.000,50: di cui lire 47.043,50 per vendita di 470.435 biglietti di corsa e lire 956,99 per abbonamenti diversi.

Il bilancio venne approvato negli estremi proposti e così pure l'assegnazione degli utili.

Infine a ciò venne aumentata la riserva di lire 2.016,21, che così si eleva a lire 13.959,11, e stabilì il dividendo di lire 4,85 per azione di lire 100, compresi gli utili 1899. Agli azionisti e ai sindaci vennero erogate lire 2016,21.

Taluni degli azionisti raccomandano che durante l'estate venga il servizio esercitato con delle giardinieri e che si coltivi l'iniziativa dell'on. Municipio affinché alla Società sia concesso il servizio delle pompe funebri, e da ultimo che mantengasi nelle vetture la migliore pulizia.

L'assemblea rilesse a consiglieri i signori Capoficego, dott. Giuliano, Conti Giuseppe, Guoghi Luigi ed elesse nel posto del defunto dott. Lodovico Billia il già sindaco rag. Luigi Bardusco. Ai sindaci furono confermati i signori Micoli Francesco, Perusini dott. Costantino, Sgala Vittorio, Spezzotti Ritoro ed eletto ex novo il sig. Ronchi co. dott. cav. Giovanni Andrea.

FRA LE ARMI.

Bollettino — Artiglieria — I capitani con l'anzianità dal febbraio del 1895 sono ammessi all'aumento sessennale.

Complemento — L'ufficiale di cavalleria Chiaradia di Udine, tenente per cambio di residenza, è trasferito al distretto di Milano.

Territoriale — Piccini al distretto di Udine, è nominato sottotenente di artiglieria ed assegnato alla prima brigata di costa.

Lo Scudiero.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

Il misterioso suicida di S. Caterina.

Verso il mezzogiorno di sabato il cadavere del suicida venne trasportato nella colla mortuaria del Cimitero di Pasian di Prato.

Dall'autorità venne immediatamente telegrafato per informazioni a Venezia.

In tasca del morto fu pure trovata una ricevuta per inserzioni di avvisi economici dell'Agenzia Haassenstein e Vogler di Venezia del settembre 1900, ed uno scontrino numero 12338 di deposito bagaglio alla stazione di Venezia in data 2 corr.

Il capo stazione di Venezia telegrafò alla nostra autorità di P. S. che nel deposito bagagli si trova una valigia corrispondente alla bolletta rinvenuta nella tasca del suicida. Fu tosto inviata a Udine e aperta, dalle carte rinvenute pare trattarsi di certo Pietro Fabbri, abitante a Venezia, Rio Terrà del Cristo n. 1723.

Ieri giunse a Udine e si recò tosto a Pasian di Prato assieme al giudice istruttore dall'Oglio il cameriere della trattoria all'«Unione», Giuseppe Venciaratti, ab. in Calle del Paradiso 571, per l'identificazione del suicida.

Il Venciaratti riconobbe infatti nel morto la persona che il 2 marzo era stata a mangiare nella trattoria del suo principale senza però prendervi alloggio.

Ricordò che aveva ordinato mezzo litro da 80, cent 10 di pane, una zuppa di pollo, un ottavo di dindia con radicchio.

La questura di Venezia assicura che il Fabbri è friulano. Fra le sue carte fu trovato un libretto della Cassa di risparmio di Potenza per la somma di circa 2000 lire tutto rimborsato e intestato al nome di Pietro Canciani fu Giuseppe da Udine, per cui sorge il dubbio che il suicida anziché il Fabbri sia invece Pietro Canciani fu Giuseppe da Udine, che, per disastri finanziari, sia venuto a finire colla vita nella sua città natia.

Di positivo però ancora non si sa nulla.

Per il Segretariato dell'Emigrazione.

Sottoscrizione pubblica — El. Elcano.

Somma precedente lire 222,15.

Aumento del sig. Rosso Gino di Pordenone: (Scheda n. 45).

Rosso Gino lire 1,20, F. Aquilini 2, Carlo Pollicoretti 10, L. D. Gazzetti 5, A. Polsetti 1, Elterio dott. Enea 3, Gustavo Monti 10, De Quiri Luigi 1,50, Garbini Pietro 0,50, Ciccolo socialista 1, Giuseppe Maria 0,20, Luigi Scotti 0,20, Paolo Bisci 0,20, Antonio Asquini 0,20.

Totale lire 38.

A mezzo del sig. Giovanni Bot di Barzic (Mangiato) (Scheda n. 27).

Bot Giovanni fu Giovanni lire 1, Paulon G. B. 0,50, Malattia Giuseppe 0,50, Paulon Giuseppe 0,50, Gasparini Ermonegildo 0,30, Gasparini Riccardo 0,50, Corradini Angelo 0,20, Paulon Giuseppe 0,20, Dagostini Romano 0,50, Malattia Felice 0,20, D'Agostini Giuseppe 0,50, Gasparini Carlo 0,20, Loni Fortunato 0,50, Malattia Domenico 0,50, Gasparini Gaspare 0,20, Box Ferdinando 0,50, Box Domenico 0,30, Pagazzi Giovanni 0,30, Gasparini Giuseppe 0,20, Gasparini G. B. 0,50, Gasparini Angelo 0,20, Paulon Giuseppe 0,50, Corradini Corrado 0,20, Paulon Giovanni 0,20, Bot Angelo 0,20, Bot Pietro 0,20, Malattia Angelo 0,20, Bot Angelo 0,40, Bot Giacomo, 0,30, Bot Luigi 0,30, Bot Ermonegildo 0,30, Paulon Giuseppe Stella 0,50, Gasparini Massimo 0,80, de Benedicchio Giulio 1, Box Angelo Pagat 0,15, Leonardo Troino 0,20.

Totale lire 18,45; dedotte spese postali 13,26.

Totale complessivo lire 271,38.

Un collaboratore del Vademecum in corso di pubblicazione ci consegna allo stesso scopo lire 5, che passeranno al Segretariato.

Il trasloco dell'ispettore Castagnoli.

Gi si annunzia che il cav. Castagnoli, ispettore capo-ufficio locale di P. S., è trasferito alla sede più importante di Alessandria.

Da noi, che non risparmiammo al cav. Castagnoli la franca ed anche aspra censura, quando — sotto altro regime prefettizio — lo vedemmo strumento (inesperto, del resto... Il che gli fa onore) di non belle né corrette mense elettorali — da noi non meno sincera viene oggi l'espressione del dispiacere per la sua partenza.

Povolo apprezziamo — come tutti, qui, apprezzano — nel cav. Castagnoli il funzionario intelligente, integro, coscienza vigile, e riconosciamo la rettitudine cui sempre s'ispira.

Un rilievo speciale, a quest'ultimo proposito, ci piace segnare qui a benevolenza del Castagnoli: la vigilia opera sua — e potremmo forse anche dire la lotta coraggiosa contro certe influenze — per la difesa dei poveri emigranti contro le insidie degli avidi speculatori sulla carne umana.

Quanto bene farebbero, Governi e Prefetti, a non dovere mai i funzionari dalle loro vere mansioni, nelle quali acquistano prestigio a sé e al principio di autorità!

Domandandogli vena di questo sfogo,

qui ci offri occasione il parlare di lui auguriamo sinceramente al cav. Castagnoli le meritate fortune.

Società Cooperativa italiana di consumo fra agenti ferroviari ed impiegati affini in Udine.

Bilancio consuntivo dell'anno 1900. ATTIVO.

Table with financial data: Valuta legale, Buoni fiduciari, Azionisti, etc. Total 2811,32.

Table with financial data: Capitale, Buoni fiduciari emessi, Fondo di previdenza, etc. Total 54637,07.

Il Presidente Giuseppe Parascata. I Sindaci Eugenio Della Vedova, Virgilio Galzio, Benvenuto Stronati.

Per ubbriacchezza venne dalle guardie di città dichiarato in contravvenzione Dorigo Antonio di Giov. Batt. d'anni 24 da Udine.

La Lotteria Napoli-Verona è regolata da un sistema così chiaro e semplice che esclude ogni inganno ed ogni critica.

Paga premi di consolazione da lire venticinquemila - Dodicimilacinquecento Cinquemila e Duemila al minimo a tutti i biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte, e assegna all'ultimo estratto lire Ventimila.

I premi tutti in contanti e essenti da ogni tassa, sono Duemilasettecentodieci per l'imporso di Un Milione Trecentomila lire.

E' questa splendida e attraente novità del piano che incontra ovunque moltissimo favore e assicura un successo invidiabile a una operazione così bene ideata da non temere confronti colle lotterie fatte finora in Italia e all'estero.

A giorni verrà emanato il Decreto Ministeriale che fissa la data irrevocabile dell'estrazione e proclama la chiusura della vendita dei biglietti.

Teatro Nazionale. Questa sera e domani riposo, onde allestire per mercoledì il grandioso ballo «Excelsior».

Il pubblico frequenta sempre numeroso e fedele le simpatiche serate della Compagnia Recardiani — delizia del mondo piccino.

Ringraziamenti.

La famiglia del testè defunto Antonio Comuzzi, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro i quali vollero rendere onore al suo caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Ringrazia pure sentitamente il drappello di pompieri i quali spontaneamente vollero rendere all'ex collega e caposquadra le estreme onoranze.

La famiglia Belgrado ringrazia infinitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della loro estinta.

Ringrazia poi tutti quei vetturali che accompagnarono la salma fino all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento all' egregio e zelante medico dott. Riccardo Borghese per le premure sue prestazioni usate durante la lunga malattia.

Bollettino dello Stato Civile

dal 3 al 9 marzo 1901.

Nati vivi maschi 14, femmine 7, morti 1, Epoca 1, Totale N. 25. Pubblicazioni di matrimonio. Felice Del Negro, muratore, con Luigia Tramonzi, rivendugliola — Giovanni Muschiatti, ingegnere, con Teresa Turz, casalinga — Carlo Zaccaroni, piscinogioià, con Elisabetta Zampieri, casalinga — Pietro Carlevaris, cameriere, con Anna Cangiaro, casalinga — Angelo Laddo, cordaiolo, con Antonia Segatti, casalinga — Dante Garvasi, guardia daziaria, con Maria Valentini, cameriera.

Mattinsoni. Natale Trevisan, vigile urbano, con Gilda Sponchia, sarta. Morti a domicilio. Teresa Costantini-Zompoliacci fu Antonio, d'anni 98, agiata — Pietro Doretto di Giuseppe, di mesi 11 e giorni 11 — Valentino Pitassi fu Pietro, d'anni 57, agricoltore — co. com. Giovanni Gropplero fu Giov. Andrea, d'anni 67, possidente — Vittorio Bravo fu Giuseppe, d'anni 70, agricoltore — Rosa Bertolini di mesi 7 — Edige Piacentini-Cosmi fu Pietro, d'anni 73, civile — Maria Marchi-Borgante fu Angelo, di anni 80, casalinga — Domenico Vitalina-Facci di Giuseppe, d'anni 18, seminarista — Pietro Triggiani fu Daniele, d'anni 79, possidente — Antonio Comuzzi fu Francesco, d'anni 48, imprenditore — Giovanna Battigelli-de Conelli fu Giacomo, d'anni 77, civile — Maria Orzatti-Belgrado, d'anni 44, casalinga.

Morti nell'Ospitale civile. Giuseppe Felcher fu Giuseppe, d'anni 65, oobbligato — Giuseppe Dianan fu Pietro, d'anni 82, bracciatto — Luigi Vignar-Zanzi, d'anni 77, fruttivendolo — Emilia Zaccaroni fu Angelo, d'anni 28, serva — Leonardo Garvasi fu G. B., d'anni 31, agricoltore — Giuseppe De Blasio fu Antonio, d'anni 80, agricoltore — Mattia Picogna fu Giovanni, d'anni 78, agricoltore. Morti nella Casa di Ricovero. Maddalena Malinai-Bortone fu Osvaldo, di anni 78 serva. Totale N. 21 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Jorsera alle ore 11 dopo lunga e penosa malattia coraggiosamente sopportata, munito dei conforti religiosi, spirava a 63 anni il

Cav. ANTONIO MASCIADRI

Presidente della Camera di Commercio. Le famiglie Masciadri, Zambelli, Leone, Cuoghi, ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 3 marzo 1901.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Mercarie.

La presente serve di partecipazione personale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with weather data: 10-3-1901, ore 9, ore 15, ore 21, 11,3 ore 7. Temperature, humidity, wind, etc.

Estrazioni del regio Lotto

Table with lottery results: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e aeree. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

ALBERGO ALLE ALPI - Tolmezzo

con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno, per viaggi e gite di piacere.

Col giorno 15 marzo corr. la conduzione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino De Marchi — verrà assunta dal sottoscritto, già conduttore di quello al «Leon Bianco».

Di tale passaggio avverte la spettabile sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla tralascierà per cattivarsi l'ambita preferenza.

Tolmezzo, 1 marzo 1901.

Teatro Sociale - Udine.

La IV e la V dell'«Andrea Chénier».

Sabato sera, e ieri sera, malgrado il tempo orribile, affollata la platea e i palchi del Sociale un pubblico scelto ed elegante attratto dalla lenta suggestione della musica di Giordano e dalla bontà indissolubile degli interprotti dello spartito, e, in generale di tutto il complesso.

Il pubblico fu largo a tutti i meriti applauditi, e specialmente al tenore cav. Franco Mannucci, che va di sera in sera conquistando le simpatie del pubblico, alla affascinante signorina Maria Farnetti, e al baritone sig. Nestore della Torre.

Applauditissimi furono il solo del tenore del primo atto, il duetto (tenore e soprano) dell'atto secondo, la sola del baritone e della soprano dell'atto terzo e infine il duetto finale (tenore e soprano).

Stasera riposo; domani VI dell'Andrea Chénier.

In settimana andranno in scena I pescatori di perle di cui sono già cominciate le prove.

Enrico Mercatali, Direttore responsabile.

Chi Vuol Appiessire NON PERDA TEMPO. L'ESTRAZIONE DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI-VERONA È IMMINENTE. E la vendita dei biglietti si chiuderà fra pochi giorni. (In quarta pagina pubblichiamo il programma dettagliato).

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11. Vi Prefettura n. 14 — Udine.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantica, 86. Ordinanze gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Apertura di macelleria.

Col giorno 9 del corr. mese si aprirà una nuova macelleria in via Paolo Sarpi, (piazza degli uccelli). Il proprietario, MANGANOTTI GIO. BATTÀ, spera di vedersi onorato da numerosa clientela, per la quale disporrà delle migliori carni possibili a discreti prezzi.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. Svetinovich DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

REGNO D'ITALIA. GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI-VERONA autorizzata colla Legge 15 febbraio e Decreti 20 aprile, 8 maggio 1900. ESENTE DA OGNI TASSA Duemila settecento dieci Premi IN CONTANTI

per l'importo di Un Milione Trecentomila Lire

sono assegnati a sole DUEMILASETECENTO centinaia di biglietti.

Ogni biglietto concorre per intero a tutti i premi mediante il numero progressivo, senza zeri davanti e senza serie o categoria.

Table with 3 columns: Prize value, Quantity, Total value. Includes prizes from 250,000 down to 200.

Il metodo di estrazione... chiaro e semplicissimo, approvato integralmente dal S. E. il Ministro delle Finanze... A tutti i biglietti col numero...

Chi acquista cento biglietti o cento frazioni di biglietto è assolutamente certo di vincere. UN BIGLIETTO vince lire 250.000 - TRE BIGLIETTI con numero progressivo...

Alle ordinazioni inferiori a lire Dieci aggiungerà cent. 15 per le spese d'invio in lettera raccomandata.

NOVITA PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI. Nuova invenzione brevettata... AMIDO BANFI

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende: Sticciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 3.50 alla bottiglia.

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for destinations (CARRARA, PORTOFINO, GENOVA) and departure/arrival times.

LA RICCIOLINA. vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze... LA RICCIOLINA

Insuperabile! AMIDO BORACE BANFI. Marca Gallo. di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità.

VERNICE Istantanea. Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. Società Rinaldo FLORIO-ROBATTINO. Compartimento di Genova. Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELONA. Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIRIVENEREA. ACELTICON organico antisifilitico... DEPURATIVO organico concentrato... ASEPSOL iniezione organica antisifilitica.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA. Cura radicale coi succhi vegetali del laboratorio del dottor MOROTTI.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti